

<p><b>Domenica</b> 12 maggio</p> <p><b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:</b> <i>In Onore alla Madonna – defunti Orler e Dalla Sega</i> d. Giuseppe Cosner – d. Maria Salvadori (ann) d. Maria e Teresa Cosner d. Maddalena Bettega - d. Angelo Bonat e Caterina</p> <p>Ore 11.30: Battesimo a Mezzano di <b>Alessandro Frucco</b> di Ruben e Sara Corona e <b>Beatrice Stefenon</b> di Simone e Mihaela Rusa Anca</p>
<p><b>Domenica</b> 12 maggio</p> <p><b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b></p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Imèr:</b> d. Giovanni Taufer (ann) – d. Maddalena Gaio (ann) d. Pietro e Maria Gaio (ann) – d. Rita Bettega Meneghel (ann) d. Giacomo Nicolao (Metò) – d. Agostino, Lisetta e Rita <i>In ringraziamento</i></p>
<p><b>Martedì</b> 14 maggio</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:</b> <i>In ringraziamento alla Madonna di Fatima</i></p>
<p><b>Mercoledì</b> 15 maggio</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr:</b> d. Elda Gaio – d. Lorenzo Bettega (ann)</p>
<p><b>Giovedì</b> 16 maggio</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:</b> d. Gianvittore Corona e genitori – d. Giuseppina Allegri Orler <i>Secondo intenzione offerenti capitello Madonna dei Piai</i> <b>Ore 20.00: preghiera del rosario al capitello di via Meatoli</b></p>
<p><b>Venerdì</b> 17 maggio</p>	<p><b>ORE 18.00: SANTA MESSA DI SALUTO ALLA COMUNITA' SALESIANA NELLA CHIESA DI MEZZANO</b></p>
<p><b>Sabato</b> 18 maggio</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Mezzano:</b> d. Dario Grandi – d. Stefano Zanda, David e familiari d. Maddalena e Lucia Corona e fratelli d. Domenico Bonat, Candida e Stefano d. Cecilia Doff – defunti famiglia Massimino Loss</p>
<p><b>Domenica</b> 19 maggio</p> <p><b>DOMENICA DI PENTECOSTE</b></p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:</b> d. Rita Marin e defunti Corona e Marin - d. Virgilio Orler (ann) <i>In ringraziamento – d. Giovanni Paccagnel e familiari defunti</i></p>
<p><b>Domenica</b> 19 maggio</p> <p><b>DOMENICA DI PENTECOSTE</b></p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Imèr:</b> d. Giacomina e Domenico Romagna (ann) d. Tullio Loss e familiari defunti – d. Maria e Valerio d. Candida e Giovanni Neni (ann) d. Giannino Bettega e defunti famiglia Zambra</p>



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale  
“**Santi Pietro e Paolo  
e San Giorgio**”

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)



Parrocchia di Mezzano

imer@parrocchietn.it - [www.parrocchieprierovanoi.it](http://www.parrocchieprierovanoi.it)

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO  
3343438532

**ORARIO D'UFFICIO – CANONICA DI IMER  
MARTEDI' E MERCOLEDI' 9.30 – 12.00**

**ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:**  
**MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00**  
**CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00**  
**IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00**

**ASCENSIONE DEL SIGNORE**

12 maggio 2024

**ANDATE IN TUTTO IL MONDO E PROCLAMATE IL VANGELO**

A cura di don Silvio Pradel

Ci sono storie che hanno un inizio, un corpo e una conclusione. Tutto il racconto è una unità, si capisce bene e quando si chiude il libro è tutto chiaro e non c'è più bisogno di altre domande: questi sono i romanzi classici. Ma ci sono libri che rimangono aperti; dove la trama non ha una conclusione; dove si è costretti a fermarsi e a riflettere. L'Ascensione è una di quelle storie che rimangono aperte: è al contempo la fine e l'inizio di una nuova era, dove gli Apostoli devono andare avanti da soli, senza Gesù. Il tempo dello stare insieme, del peregrinare insieme per le strade della Palestina è terminato e ora prendono l'incarico ufficiale di andare da soli in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo a tutti gli uomini. Gesù "si ritira" e torna al Padre. Ma chiude definitivamente con noi? Eh no, lui promette la sua presenza: "Sarò con voi fino alla fine...". Il Signore non scappa; la sua non è una fuga, ma un ritorno alla comunione con il Padre e lo Spirito Santo. Fa come i genitori che ritirano le mani dal bambino per farlo camminare. Vuol tagliare il rapporto di dipendenza; lui non ci vuole dipendenti, ci vuole liberi. Torna al Padre con tutta la sua umanità trasfigurata dalla Risurrezione. La modalità di questo ritorno non è da prendere alla lettera: i racconti dei Vangeli e degli Atti non sono resoconti giornalistici di cronaca, ma messaggi per la nostra vita. Gesù, tornando al Padre, porta con sé anche tutta la nostra umanità: luci e ombre, slanci e cadute, gioie e dolori sono presentati dal Risorto al Padre. Tutto ciò che è umano è presentato a Dio. Lui conosce la nostra fatica davanti ai vari bivi della nostra vita; lui conosce la gioia per l'amore ritrovato, il dolore per un tradimento, le lacrime per il vuoto lasciato da una persona cara, i subbugli del nostro cuore. Questo è ciò che Gesù presenta al Padre di noi. Ma egli ci lascia anche un incarico. Libro aperto, dicevo prima: tra l'inizio e la conclusione, noi dobbiamo investire il nostro tempo per riempire il racconto della nostra vita, affinché il libro abbia una conclusione completa e il suo senso. È un libro unico, irripetibile,

*personalissimo (non può essere sostituito con un altro...). Non è vero che la fede cristiana è una falsa consolazione per un lontano aldilà. Nietzsche diceva: "Se un uomo ha un "perché" per vivere, è anche in grado di affrontare qualsiasi difficoltà". Non mi si dirà che il cristiano non ha delle motivazioni per vivere! Vivere con senso sulla terra: il "paradiso" rimane come meta, ma questo paradiso dobbiamo prepararlo e viverlo quanto è possibile già quaggiù. Credere al paradiso vuol dire prendere sul serio la vita. Il paradiso comincia là dove si vivono le singole beatitudini. Gesù non ha altre mani che le nostre; non ha altri piedi e altro cuore che i nostri! Dove l'amore vince l'odio, dove la misericordia vince la durezza del cuore, là è il Regno di Dio, e là possiamo esserci anche noi. E se non ci siamo, falliamo noi e facciamo fallire anche il Regno di Dio. Il Signore ci ha chiamati e ci ha mandati a concludere meglio che è possibile il capitolo rimasto aperto con l'Ascensione di Gesù: se ci affidiamo allo Spirito, di certo riusciremo a costruire il paradiso anche qui sulla terra, istaurando – appunto – nuovi rapporti.*

### **Comunità vive...**

**Martedì 14 maggio** – memoria liturgica dei Sati Vittore e Corona – ore 18.00 Messa alla chiesa di San Vittore (Tonadico).

**Mercoledì 15 maggio** alle ore 20.30 in oratorio a Imèr si ritrova il Consiglio per gli affari Economici delle parrocchie di Imèr e Mezzano per la presentazione del bilancio 2023.

---

## **A MAGGIO - CON MARIA - PER LA PACE SANTO ROSARIO NELLE COMUNITÀ ORE 20.00**

*Santo Rosario itinerante con benedizione del paese  
GIOVEDÌ 16 MAGGIO AL CAPITELLO DI VIA MEATOLI  
(IL ROSARIO A MEZZANO VENERDÌ 17 MAGGIO E' SOSPESO)*

---

**Sabato 18 maggio** alle 11.00 nella chiesa di Mezzano *Santa Messa nel 10° anniversario della morte di don Ireneo Bortolomiol.*

Sabato 18 maggio alle ore 20.45 al **Monastero delle Clarisse Cappuccine (Tonadico)** – Veglia di Pentecoste

*Le parrocchie di Primiero Vanoi e Mis Il Gruppo Ex-Allievi*

Invitano tutti a partecipare al

**Saluto e ringraziamento**

**alla Comunità religiosa dei Salesiani**

nel 60° della loro presenza e al termine del loro servizio pastorale in Primiero e Vanoi

**VENERDÌ 17 MAGGIO 2024  
MEZZANO ORE 17.30  
con la presenza dell'Arcivescovo  
mons. Lauro Tisi**

ore 17.30 ritrovo e accoglienza presso l'oratorio di Mezzano  
**ore 18.00 SANTA MESSA**

Seguirà un momento di saluto presso la piazza del paese

*Per questa occasione tutte le Messe feriali di venerdì 17 maggio, nelle Parrocchie, sono sospese.*

-----  
*Caro salesiano, quante volte, stando nel cortile di Santa Croce, hai rivolto il tuo sguardo verso le nostre Pale. Mi immagino i tuoi pensieri, mentre generazioni di ragazzi e ragazze attraversano i tuoi ricordi: il tuo ascoltare con il sorriso, richiamare con amore, affidarci a Maria Ausiliatrice nel silenzio del tuo cuore.*

*La vita è così, non sai mai dove ti porta e cosa riservi il futuro: il tuo e il nostro oggi sono un presente diverso. Te ne stai per andare, noi rimaniamo anche per te: il sogno di don Bosco continua, perché Santa Croce continua ad esserci per tutti. Non recrimino questa scelta che il contesto storico impone, ma ringrazio Dio di averti conosciuto, aver parlato con te, condiviso un tratto fondamentale della mia esistenza giovanile. Abbiamo riso, scherzato, studiato, pregato (tu un po' più di me!) e fatto cose insieme... Apprezzo il coraggio di avermi saputo riprendere quando le mie scelte egoistiche ferivano le vite altrui.*

*Oggi, in mezzo a questo cortile, che ancora si anima delle grida dei bambini e ragazzi, sono io ad alzare lo sguardo verso le nostre Pale, con gli occhi bagnati e il cuore incerto, i miei ricordi si riempiono dei volti di salesiani di cui non trovo parole per dire loro il mio GRAZIE!*